ANNO XV. - N. 14. (Conto corrente postale) UDINE, 15 Luglio A. D. 1934 - XII.

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo;
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO

PREGHIERA
AZIONE
SACRIFICIO

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI
DI AZ. CATT.
FEDERAZIONE
DI UDINE

REDAZ. E AMM NE
VIA TREPPO 3 UDINE

Mutua edificazione

La missione dell'A. C. può essere identificata nel motto del S. Padre Pio XI felicemente regnante: « Portare la pace di Cristo nel regno di Cristo ».

La pace di Cristo ed il regno di Cristo prima di tutto devono essere in noi, gelosamente custoditi nel nostro cuore; tra noi, gelosamente custoditi nel nostro cuore; tra noi, generosamente profusi in comune, perchè di Cristo abbiam bisogno.

Quando noi, militi dell'A. C., nel programma della nostra vita avremo fatto largo a questa missione, allora soltanto potremo dire di aver ben capito cosa sia l'Azione Cattolica.

Lo so! questo è alto, sublime pensiero, che trascende per la sua stessa infinita portata la nostra mente, e non potrà mai essere dagli umani compreso nella sua pienezza; ma è l'ideale! e deve perciò animarci tutti d'una purissima fiamma d'amore spirituale e duraturo.

Oh! quante volte abbiamo cercato nei nostri compagni quella espansione di cuore, che ci significasse l'interno affetto; quante volte nelle durezze e nelle amarezze della vita abbiamo scrutato in fondo alle anime per trovare il fraterno compianto e la sicura comprensione delle nostre espressioni... e quante volte abbiamo dovuto ritirarci e nascostamente soffocare la nostra parola, affinchè non fosse mal compresa!

Fratelli miei, se volete che un poco di bene possiamo compiere per la gloria di Dio, studiamoci di essere tra noi di mutua edificazione nell'esercizio delle virtù e nella corrispondenza d'amore, e, come una mano lava l'altra, così l'amico sorregga l'amico. Perchè il nostro cammino è aspro e difficile ed abbiam bisogno di aiuto.

La nostra comunità sia veramente Regno di Cristo ed ogni fratello trovi in essa il balsamo ristoratore alle sue fatiche!

Intendo qui parlarvi del fraterno affetto chè dobbiamo usare tra noi e del comune aiuto che tutti ci deve sostenere, come radice dell'albero che matura i buoni frutti.

Dio vede e Dio esaudisce il giovane che prega pei compagni bisognosi delle Sue grazie; Dio conosce gli atti di abnegazione compiuti in silenzio e consumati nell'oscurità: così preghiera ed abnegazione saranno la base sicura su cui poggia il nostro affetto, incorporato in Cristo e spiritualizzato nella Carità di Cristo.

Questo dobbiamo capire, questo dobbiamo attuare. Non importa se non siamo compresi, non importa se non siamo corrisposti: non è questo lo scopo del nostro agire, perchè Cristo ci ha insegnato a dare, non a pretendere!

Ma vedrete allora che, quando ci saremo spogliati da ogni umana pretesa, il frutto maturerà e la nostra comunità sarà vieppiù vivificata dall'amore, che per natura è espansivo.

E quando veramente ci vorremo bene, ma tanto bene che sapremo sacrificarci nel silenzio, pregare nascostamente, aiutare in incognito, avremo raggiunta la vera Carità cristiana che, prima che al mondo, ci è obbligo usare verso di noi, che nel mondo vogliamo riportare la pace di Cristo.

Perchè ogni bene, anche esteriore, procede non già dall'esterno, ma dall'interno: dall'intimo dell'anima.

Udine, 8 giugno 1934

Paride Giovagnoni.

Crisi e cinematografi

«... Si lamenta da ogni parte la crisi. Ma in Italia funzionano quotidianamente tremila sale cinematografiche con un incasso annuo che s' aggira sui 92 milioni...».

Da una Lettera Pastorale di Sua Em. il Card. Arcivescovo di Milano.

LA SETTIMANA NAZIONALE

MONDRAGONE (ROMA) 24 - 29 LUGLIO

Polarizziamo la nostra attenzione su una bella iniziativa: le giornate di studio a Mondragone, nelle quali i migliori fra i nostri giovani approfondiranno le loro cognizioni sull'essenza e i doveri della famiglia.

La Chiesa ha infaftti una mirabile dottrina morale e sociale sulla famiglia: è nostro dovere conoscerla e comprenderla bene.

C'è alle volte nei nostri giovani, anche buoni, una lieve punta di leggerezza e di noncuranza davanti a questo problema, che pure affascina la loro giovinezza. Non pochi lo affrontano senza essersi prima formati delle chiare idee sui loro doveri e sulle loro responsabilità.

Di chi la colpa? Non sempre dei giovani.

Anche chi li ha educati o comunque ha avvicinato il loro spirito e non ha sufficientemente curato questa parte della loro formazione, non può sentirsi pienamente al sicuro da rimorsi giustificati.

=

La Gioventù di Azione Cattolica vuole che i suoi giovani, anche in ordine alla famiglia, offrontino la vita con chiare idee: solo così si può fondatamente sperare di farne dei cristiani integerrimi e dei cittadini modello.

Una colluvie di errori dottrinali, che si trasformano in altrettante tragiche attuazioni nella vita pratica, inonda la nostra società. I giovani si trovano spesso inesperti e ignoranti dinanzi a dilemmi, che gravano come incubi sulla loro coscienza e rendono tormentosi ed esasperanti gli anni di una giovinezza, che dovrebbe essere pura e potrebbe essere serena.

Andiamo incontro a queste anime con la bontà, con la luce che viene da una vera e profonda conoscenza del proprio dovere.

Ma questa conoscenza, se vogliamo darla agli altri, dobbiamo procurarcela noi con la fatica e con lo studio.

Chi si improvvisa maestro rende il peggior servizio alla sua causa. Non si può e non si deve andar a dire ai giovani due paroline superficiali, tutto miele o effluvio di rose. I nemici di Cristo e della Sua dottrina presentano oggi al mondo una serie di teorie errate, ma agguerrite di molta, sia pure falsa, sapienza.

Le menti giovanili inesperte ne restano abbagliate.

E' assolutamente necessario che noi approfondiamo il nostro pensiero, arricchiamo le nostre cognizioni se vogliamo far presa sull'animo dei giovani.

Se qualcuno sorridesse a queste parole, susurrando: scientia inflat, *pensi pure che non è di quella scienza lì che intendiamo parlare, ma di una scienza che è verità e si trasforma in carità.*

=

Nelle giornate di Mondragone i partecipanti avranno un'esposizione chiara e metodica della dottrina della Chiesa sulla famiglia, avranno modo di sentire come veri maestri consigliano che sia applicata ai bisogni, alle condizioni, al tenore di vita dei nostri giorni.

Lo sappiamo bene: per quattro o cinque giornate di studio fatto, non si può certo ritenersi dei competenti nella materia che si affronta. Sarebbe far torto alla serietà dei nostri giovani, pensarli capaci di tale faciloneria.

Ma una visione chiara dell'impostazione del problema i nostri giovani l'avranno certamente e dinanzi alle loro menti protese verso la verità si apriranno tali sconfinati orizzonti, da invogliarli ad approfondire anche in seguito questi studi, per dare alla loro vita un indirizzo sicuro, per poter parlare con l'esempio e con la parola a tante anime che brancolano inesperte in un crepuscolo insidioso.

Il Signore dei puri e dei forti ci aiuti!

ANGELO RAFFAELE IERVOLINO.

Programma della Settimana

24 sera, 25 sera: Giornata di ritiro sul tema: « La vocazione ».

26 - I lezione: la castità: le ragioni e i pericoli; II lezione: la pedagogia della castità nell'Enciclica sull'Educazione; III lezione: il concetto cristiano dell'amore.

27 - I lezione: la preparazione prossima alla famiglia; II lezione: la scelta; III lezione: il fidanzamento.

28 - I lezione: il matrimonio e la Enciclica Casti Connubii; II lezione: gli errori contro il matrimonio; III lezione: il bene principale del matrimonio: i figli.

29 - Funzione di chiusura - Udienza Pontificia.

=

La quota di partecipazione è di lire 75 e dà diritto al vitto e all'alloggio e ad altre facilitazioni varie. Le prenotazioni — fatte per il tramite della rispettiva Presidenza Diocesana — devono pervenire alla Presidenza Centrale non oltre il 20 luglio p. v.

LA PAROLA DEL PAPA

SODA PIETA'.

« Nè sarà del tutto superfluo rilevare che il compito che l'Azione Cattolica deve in primo luogo curare nelle organizzazioni giovanili e, in quanto fosse necessario, anche in quelle di adulti, è la retta e completa formazione religiosa, morale e sociale sulla base di una soda pietà, di una provata onestà di costumi e di un grande amore alla Chiesa e al Sommo Pontefice.

ISTRUZIONE RELIGIOSA.

...Essa è necessaria per ogni classe di persone, umile od elevata, ed abbraccia tutte le età, i fanciulli, i giovani, gli adulti; poichè il catechismo contiene tutto ciò che a tutti è necessario a sapersi per servire Iddio ,per conservare la dignità umana, per adempiere tutti i doveri, anche civili e sociali.

GLI STUDENTI

...siano amorevolmente raccolti intorno ai sacerdoti o ai catechisti, spiritualmente e scientificamente ben preparati e con tutte quelle forme ed attrattive che lo zelo delle anime sa suggerire siano convenientemente illuminati e confermati nella dottrina cattolica.

(Dalla lettera inviata da lS. Padre Pio XI ai Vescovi della Colombia).

LA CULTURA

MODI

Leggere qualunque libro capiti sott'occhio, è un difetto comune nei giovani, che non sanno apprezzare la importanza della buona guida nella scelta delle loro letture.

Il raccoglimento intimo è la dote prima di chi ama conoscere: la pazienza è l'altra sorella: pazienza di sfogliare il vocabolario e di chiedere a chi ne sa, quando non si capisce abbastanza: pazienza e costanza o tenacia che diventa virtù, quando il giovane legge con la matita e un quaderno dove annotare le impressioni migliori o le cose più interessanti.

E perchè un appassionato intelligente non si approfondisce nella storia, ad esempio, o in un periodo o in una parte di essa?

Un altro preferirà la geografia: si procuri un atlante e si ostini a conoscere tutte le più importanti città d'un continente o di tutti: poi ne impari i fiumi o i monti più elevati.

A un terzo piacerà la musica: non può andare al Conservatorio perchè le « banane » mancano in tasca: si impegni allora a conoscere la vita, morte e... miracoli dei musicisti di una terra o di tutti i maggiori che ebbero la fortuna dell'applauso

Un altro ama la poesia, i poemi i capolavori della letteratura: si prefigga in qualche modo di conoscere la vita di quei genî che hanno consumato la loro vita in poche bottiglie di inchiostro.

Lo stesso sia detto per tutti gli altri rami della coltura in genere e delle scienze in specie.

Per i più che amano infarinarsi con un po' di tutto, ricordo che non si legge allo stesso modo un romanzo o un libretto da teatro, il Vangelo o un libro di scienza.

Nel romanzo onoreremo la descrizione, le situazioni più o meno critiche di uno o più personaggi, il loro caratttere, il loro dire e agire. Nel libretto da teatro si noterà l'azione scenica, la naturalezza dei varî caratteri, l'intreccio dei fatti, come nella storia si confronteranno le date, il prima e i poi dei fatti avvenuti. Nel libro di scienze non si prenderanno le descrizioni dei chiari di luna, come nei libri di pietà non si cercherà l'arte per l'arte.

Lanciati su questa via della cultura, i nostri giovani si faranno amare e rispettare e si sentiranno felici d'aver compiuto un loro dovere.

D'Olimpio

Parole ai giovani

La sorgente della fortezza cristiana

Il Vescovo di Aquisgrana, S. Ecc. Mons. Vogt, ai capi delle associazioni giovanili della suo diocesi diceva.

«So, quanto avete sacrificato e sofferto. Avete patito offese e calunnie, anche maltrattamenti e percosse. Voi avete sopportato tutto per amore di Dio, avete sofferto per Cristo e con Cristo, sarete glorificati. Continuate colla stessa serietà la vostra missione, avvenga ciò che può avvenire. Lasciate che aumenti la vostra forza, che si faccia più robusta la vostra resistenza e ciò avverrà, se vi rinvigorirete frequentemente colla carne e col sangue di nostro Signore. E' necessario che spunti tra i nostri giovani una primavera eucaristica; i capi diano esempio ai più giovani di abnegazione e di forza nel sacrificio. Ricordatevi che dopo la burrasca sorge nuovamente il il sole, che al venerdì Santo è seguita la mattina di Pasqua.

Voi ritornate al vostro quotidiano lavoro; badate di educare in esso i giovani e le giovani all'amore di Cristo, fatteli cattolici fino all'intimo del cuore, saldi nello attaccamento al Santo Padre, alla Chiesa e, ve ne prego, anche alla diocesi ed al vostro Vescovo».

BIANCA NUBE

Bianchissimo velo di sposa,
ascende pei vasti sereni
lenta una nuvoletta
sul caldo mezzodì.

Immoto nel campo riposa
il bove e sonnecchia: dappresso
vagisce una capretta
brucando tra l'erbetta:
lontano cri-cri-cri.

Son grilli che voglion qualcosa
che mai nessuno capì.

E passa la rondine e porta
le note d'un canto che sale
tra spighe biondeggianti
a lungo sussuranti
nel caldo mezzodì.

E a sera la nube si posa
in cima a una vetta e s'infiamma,
e nei fiumi croscianti,
tra macigni pesanti
si specchia, e, cri-cri-cri.

Son grilli che voglion qualcosa,
quella del mezzodì.

E spunta una stella e le squille
si chiamano a lungo, lontano,
e intorno, pei cieli, son voli,
son gridi: giù, mormora il piano......
la piccola nube svanì.....

Con te nella luce del sole,
lontano da ciò che disanima,
vorrei, nuvoletta, salire
ogni giorno e sentire
le divine parole
dei cieli, così!

E a sera aspettare le stelle
sperduto sui monti giganti:
negli ampi silenzî montanti
sognare le novelle
dei bimbi, così!

D'Olimpio.

Questa volta è il Vice Presidente che vi parla, essendo assente il Presidente che si è recato in pellegrinaggio a Lourdes.

Padre Pio Gabos, chiamato dalla fiducia dei superiori a dirigere un collegio a Chieti, ci ha improvvisamente lasciati.

Con vero senso di dispiacere abbiamo colta la notizia, perchè ormai l'ottimo Padre era talmente legato al nostro movimento, che in ogni circostanza correvamo a Lui per aiuto.

Ed infatti se si trattava di organizzare una festa, una serata, una manifestazione subito da « Padre Pio »; occorreva un esaminatore per le Gare di Cultura, via da « Padre Pio »; bisognava organizzare un Concorso Filodrammatico, ecco « Padre Pio »; all'ultimo momento necessitava un articolo per Fiamma, *pronti da* Edelweis.

Caro Padre Pio, eravate proprio insuperabile e generoso quanto ogni dire!

E tutti vi conoscevano e tutti vi amavano e vi ammiravano. Siate certo che di Voi conserveremo ricordo imperituro, sentiremo il bisogno di avervi vicino; ma non essendo ciò possibile, siamo certi che ci assisterete e ci sarete vicino collo spirito mentre noi pregheremo il Signore che vi conceda tutte quelle grazie e quei conforti che il vostro cuore di Padre generoso e buono anela.

Padre Pio, i 6500 tesserati della Gioventù Cattolica Friulana, il nostro Presidente in pellegrinaggio a Lourdes, i nostri RR. Assistenti Ecclesiastici in questo momento gridano con me: « Evviva Padre Pio! All'amico della Gioventù Friulana un grazie per quanto ha fatto, un augurio per quanto farà! ».

=

Ed ora amici, una considerazione: La partenza improvvisa di questo Sacerdote, il vuoto che lascia nel cuore nostro mi fa pensare e dire che realmente noi amiamo i nostri Sacerdoti: anche se qualche volta, presi da troppo zelo, ci lamentiamo perchè non colgono ogni nostra iniziativa.

Malgrado tutto, noi amiamo e stimiamo i nostri Sacerdoti.

Ho visto e sentito più volte il dolore che recava la partenza improvvisa di un Sacerdote da una popolazione, ho sentito troppe volte le lodi che si tributavano dalla nostra gente al Sacerdote per non concludere che esso è veramente stimato e venerato.

Noi giovani in modo speciale poi, che viviamo continuamente accanto ad esso, che cooperiamo con lui per il bene dei fratelli, dobbiamo essere i validi difensori e propugnatori dell'Ordine Sacerdotale; a noi compete l'obbligo di sostenedere, amare, rispettare, e non basta, ma far amare e far rispettare i continuatori dell'opera di Cristo in mezzo alle nostre Parrocchie che senza il Sacerdote sarebbero delle famiglie senza il padre, dei regni senza il sovrano.

Preghiamo quindi spesso per i nostri Sacerdoti, affinchè assistiti dalle nostre preghiere possano sempre più dedicarsi al maggior bene delle nostre popolazioni ed in particolare delle Associazioni nostre.

Il Vice
Mario Olivo

Per gli studenti

Il supplemento di *Gioventù Nova* bollettino per dirigenti, pubblica un concorso letterario indetto dalla Presidenza Centrale per gli studenti.

Ecco i temi:

1. Necessità dell'apostolato culturale e suggerimenti pratici per renderlo sempre più efficace fra gli studenti medi.

2. Le opere caritative promosse ed incoraggiate dalla Chiesa e le varie iniziative, che possono attuare le nostre Associazioni giovanili.

3. « La Morale Cattolica » di Alessandro Manzoni e la sua influenza su la formazione del giovane.

4. L'importanza delle Missioni: contributo di pensiero e di azione, che lo studente può dare per la maggiore conoscenza del promlema missionario.

5. L'Italia e le Missioni: segnalare le missioni italiane ed i missionari che si sono particolarmente distinti nel secolo decimonono.

Per istruzioni o chiarimenti vedere il bollettino o rivolgersi alla Presidenza Federale.

Attività artistico - educative

Concorso fotografico

La Presidenza centrale ha indetto un concorso fografico per le vacanze, al quale possono concorrere tutti i giovani appartenti alle Associazioni di Az. Cattolica.

I soggetti delle fotografie possono essere i più vari: panorami, quadri di vita vissuta, pellegrinaggi, scene folcloristiche, bellezze artistiche, istantanee di allegria giovanile, manifestazioni di vita organizzativa, che non siano però i soliti gruppi fotografici da... tramandare ai posteri.

Le fotografie — di qualunque formato — dovranno portare nel retro l'indicazione del soggetto, data e luogo dove sono state prese, cognome e in indirizzo del concorrente.

I premi sono i seguenti:

I. premio: pubblicazione sul giornale nazionale « Gioventù Nova » e Lire 100.

II. premio: pubblicazione su « Gioventù Nova » e L. 50;

III. premio: pubblicazione su « Gioventù Nova » e L. 25.

IV. premio: pubblicazione su « Gioventù Nova ».

Una omissione

Nell'elenco delle Associazioni esaminate non figura l'Associazione di Treppo Grande (Effettivi).

Si tratta di una omissione involontaria; anche gli Effettivi di Treppo Grande hanno sostenuto l'esame sotfofederale, in numero di 20.

OBOLO DI S. PIETRO — Non si ritardi di inviare alla Federazione l'Obolo di S. Pietro con il relativo modulo.

PREMIAZIONE GARE DI COLTURA — Il giorno 15 agosto, in occasione della Festa Federale di A. C. che avrà luogo in Udine, si procederà alla premiazione delle Associazioni (Effettivi ed Aspiranti) vincitrici nelle gare di Cultura religiosa.

Si ricorda che la partecipazione alla Festa fedearale del 15 agosto è obbligatoria per tutti i soci effettivi, mentre le Sezioni Aspiranti, che sono state premiate alla Gara Federale, cureranno l'invio di una rappresentanza per ritirare i relativi premi.

I premiati alla Gara Individuale cureranno di ritirare i relativi premi nella stessa giornata presso l'ufficio di Federazione.

VISITA ASSOCIAZIONI CARNICHE — Col 1 agosto avranno inizio le visite da parte della Federazione a tutte le Associazioni della Carnia e del Canal del Ferro.

In questa occasione i rappresentanti della Federazione porteranno i nuovi registri che costano L. 10, di modo che tutte le Associazioni abbiano uniformità di registri.

CONCORDSO FILODRAMMATICO — La Federazione ha ratificata la Giuria nominata dalla Commissione; così ha approvato il nuovo Presidente nella persona del Rev.do don Vittorio Tonello, in sostituzione del Rev.mo prof. P. Pio Gabos che recentemente ha lasciato il Friuli.

ATTIVITA' Il Consiglio di Presidenza ha reso atto di omaggio ai nuovi Sacerdoti. Il V. Presidente ha partecipato alle Feste di Codroipo in occasione del 125.o anniversario della traslazione del Crocefisso. Si è partecipato a due sedute della Commissione per il III. Concorso Filodrammatico Diocesano

Il Presidente
MARIO VISENTINI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

UN AUGURIO

Il 18 luglio ricorre l'onomastico del nostro amato Assistente Centrale Monsignor Federico Sargolini.

A lui, che con tanto amore si prodiga per la nostra Organizzazione, giunga l'augurio fervido della Gioventù friulana di Azione Cattolica, la quale promette di ricordarlo in modo particolare ai piedi dell'Altare perchè il Signore voglia ricolmarlo delle Sue più elette grazie e benedizioni.

BANDIERE

per Associazioni Giovanili in moella pua seta, stemma sabaudo ricamata a mano, nastro, lancia, asta.

PREZZI BASSISSIMI

Rivolgersi alla Federazioue

PACCO MISSIONARIO

Allo scopo di diffondere la cultura Missionaria, la Presidenza Centrale offre in pacco a prezzo ridotto i seguenti volumi:

Collaborazione Missionaria — Cultura Missionaria — Mons. A. Ciarappa: Apostolato Missionario — Mons. G. Rambelli: Piccolo Catechismo Missionario — Mons. F. Carminati: Coscienza Missionaria — Mons. G. Zanetti: Crociate nostre — P. L. Sales: Dal mio Diario di Missione — P. L. Sales: Anime Candide di seminaristi neri — P. E Pelerzi: La figlia del mandarino — P. E. Pelerzi: La consacrata — Mons. C. Costantini. Contra spem in spem — Calendario atlante delle missioni cattoliche.

Il valore del pacco sarebbe di L. 34; ma è stato ridotto a L. 18: franco di porto. Completano il pacco l'opuscolo « L'Opera del Clero Indigeno » ed un pacchetto di immagini delle Opere Pontificie.

=

Richiederlo all'A.V.E. - Largo Cavalleggeri, 33 - Roma.

I° - Nota formativa

La meditazione

E' necessaria.

Un dirigente della Gioventù Cattolica, ed in ispecie un Delegato Aspiranti, non può farne a meno.

Essa serve per avviare alla santità, a cui tutti dobbiamo tendere; serve per coltivare lo spirito di pietà e per rinfrancare l'ardore di apostolato.

Non si richiede una meditazione lunga, specia all'inizio, che finirebbe collo stancare e quindi farne perder i frutti: è sufficiente rimanere assorti in colloquio con Dio (da principio) per circa 10 minuti. Poichè non è il tempo più o meno lungo che vale, ma bensì il raccoglimento e la ferma intenzione di concentrare la volontà in questi momenti, solamente a Dio.

II° - Nota organizzativa

La gita annuale

Si dovesse trattare magari di una gita di 2 Km., non importa: devé essere fatta eugualmente!

Bene fanno quelle Associazioni che hanno per norma la gita annuale.

Non si abbia tema che essa non riesca, poichè, pur d'intervenire ,tutti saranno pronti a fare qualche piccolo sacrificio.

Si badi sempre, però, di scegliere una località che, offrendo motivo di svago e di sano divertimento, sia anche incentivo alla pietà e spinta alla Fede.

Organizzate perciò subito una giterella per i vostri piccoli, se possibile assieme agli Effettivi.

III° - Informazioni varie

Mostra di lavori

E' sempre in merito all'ottavo Concorso ed alla Mostra Nazionale.

I Delegati si facciano un dovere di insistere coi propri Aspiranti e di aiutarli onde farli partecipare numerosi a queste manifestazioni prettamente aspirantistiche.

Avvertiamo che il termine ultimo e perentorio per l'invio dei lavoretti alla Federazione per partecipare alla Mostra, è il giorno **20 Agosto p. v.**

Lo si tenga presente.

Gara di cultura per Aspiranti

A seguito del Regolamento pubblicato nel numero u. s., insistiamo affinchè tutte le Sezioni partecipino con una rappresentanza alla importante Gara.

E' bene che sia subito iniziata, nelle adunanze (quindi alla presenza di tutti gli Aspiranti), la spiegazione dei due libretti (in vendita presso la Federazione). Poi, in seguito, saranno scelti i migliori da iscrivere — entro il 20 agosto — alla Gara Diocesana.

Delegato Diocesano Aspiranti

RISPARMIARE

Ecco un atto di saggia previdenza, che dà tranquillità al presente e prepara il sicuro avvenire.

Chi non risparmia quando è nella possibilità di farlo, nulla avrà nel momento del bisogno. Meglio piccole privazioni oggi, che un grave sacrificio domani.

Chi a 20 anni comincia a rispamiare a 40 anni è ricco.

Il risparmiatore semina oggi per raccogliere domani.

⁂

La « Banca Cattolica del Veneto » presso tutti i suoi uffici riceve depositi in conto libero, vincolato a 6 e 12 mesi e di piccolo risparmio alle migliori conlizioni.

MISTURA LAMPUGNANI

(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

PER GLI ESERCIZI SPIRITUALI

Benevola concessione
di S. Ecc. Mons. Arcivescovo
ai giovani esercitanti

S. E. Mons. Arcivescovo ha inviato all'Assistente Ecclesiastico Diocesano, il seguente prezioso documento:

« Con vero trasporto lodiamo il divisamento di tenere prosso i Rev.di Padri Lazzaristi alcuni Corsi Spirituali Esercizi per i nostri cari Giovani, perchè gli Esercizi sono un mezzo efficacissimo per la formazione ad una vita integralmente cristiana ed all'apostolato. Benediciamo quindi i promotori, i benefattori e i predicatori degli Esercizi e in modo particolare quanti vi prenderanno parte, e ci auguriamo che siano molto numerosi e che i frutti siano abbondanti.

A tale scopo, accogliendo la domanda fattaci, concediamo che i Giovani esercitanti possano lucrare il giubileo, facendo le visite prescritte nella Cappella della Casa e riduciamo il numero delle visite da dodici a sei. — ——

Domandiamo ai nostri buoni Giovani che, sopratutto in tali giorni, abbiano a pregare anche per Noi ».

✠ GIUSEPPE, *Arcivescovo.*

Esercizi Spirituali

Sono stati fissati alcuni corsi di Esercizi Spirituali per giovani che si terranno nella Casa dei R.mi PP. Lazzaristi.

Ne pubblichiamo le date :

11 - 15 AGOSTO : *Per Dirigenti*

5 - 9 SETTEMBRE : *Per soci effettivi (17 anni in su).*

12 - 16 SETTEMBRE : *id.*

20 - 23 SETTEMBRE : *Per giovanetti dai 14 ai 17 anni.*

Si cominci subito la propaganda !

LA PAROLA DELL'ASSISTENTE DIOCESANO

E I MEZZI?

Sono stati annunciati alcuni corsi di Eserecizi spirituali per i giovani, che si terranno nella Casa dei Padri Lazzaristi in Udine, nei mesi di agosto e settembre.

Si è tanto parlato della necessità di questi Esercizi e della loro pratica utilità per la formazione spirituale e morale delle coscienze. Meditate a questo proposito la parola autorevole di S. E. Mons. Arcivescovo nella lettera che riportiamo più sopra.

Non v'ha dubbio: gli Esercizi spirituali sono una delle grazie più insigni che Dio possa dare ad un'anima.

Ne siete convinti?

Se v'è dunque qualche difficoltà può essere solo di carattere pratico... La mancanza di mezzi.

Sarebbe da stolti non riconoscere che i tempi sono assai difficili, e che i disagi sono universali.

Ma che non sia possibile in un paese, con qualche particolare industria, raggranellare 25 lire (dico venticinque) in un anno per mandare un giovane agli Esercizi spirituali.

Pensate: c'è miseria, ma le osterie fanno ancora affaroni; c'è miseria, ma al cine s'incassano ancora dei bei soldi; c'è miseria, ma una bella sommetta si fa andare ogni anno in fumo; c'è miseria, ma le signorine di città e di campagna comperano le calze di seta, la cipria ed il belletto; c'è miseria, ma i treni popolari sono ogni domenica rigurgitanti; c'è miseria, ma le feste da ballo pullulano in ogni angolo della provincia; c'è miseria, ma per divertirsi si trovano ancora i danari.

Orbene, se per il divertimento si fa qualunque sacrificio e si affronta qualunque disagio o privazione, perchè non si potrà fare, se non altrettanto, almeno una centesima parte per il bene spirituale?

Che cosa è infatti la piccola somma di lire 25 in un paese?

Eppure se ogni paese inviasse un solo giovane agli Esercizi chiusi, noi potremmo avere ogni anno in Diocesi oltre 300 giovani che approfittano di una grazia tanto segnalata.

Quest'anno, costi quello che vuol costare, si deve fare in modo che ogni Associazione sia rappresentata almeno da un giovane agli Esercizi spirituali, possibilmente da un dirigente: è un primo passo, che preparerà la via a progressi sempre più consolanti in questo campo di vita religiosa.

La benevola concessione di S. E. Mons. Arcivescovo per l'acquisto del S. Giubileo deve esserne uno stimolo efficace.

Io attendo dunque un cumulo di prenotazioni.

Vostro
DON OLIVO.

"PRO ESERCIZI SPIRITUALI,,

Apriamo anche quest'anno una sottoscrizione per aiutare i giovani più bisognosi che desiderano fare gli Esercizi Spirituali:

Facciamo appello alla generosità di quanti possono aiutare un'opera così santa, perchè ci mandino la loro offerta sia pur modesta.

Ecco un primo elenco di offerte

Presidenza federale	L. 50.—
Don Vittorio Tonello	» 50.—
Don Olivo Comelli	» 25.—

Il pensiero di Pio X

L'8 dicembre 1904 il Santo Pontefice Pio X scriveva a P. Criquelion S. I., Superiore d'una Casa d'Esercizi nel Belgio:

« Noi abbiamo sempre apprezzato altamente la pratica degli Esercizi Spirituali, inaugurati per ispirazione del Cielo dal vostro fondatore S. Ignazio! Essi sono meravigliosamente efficaci per l'emendazione dei cosumi e la restaurazione del fervore cristiano.

« Ma ora per il fatto stesso della nostra elevazione al Sommo Pontificato, noi vediamo tutta l'importanza di questa pratica per il fine che ci siamo prefissi di restaurare tutto in Cristo, sopratutto quando ci è dato di vederne l'uso anche tra i laici come tra i sacerdoti ».

Preziosa testimonianza

Diceva il conte Alberto de Mun, il leader dei cattolici francesi che fondò nel 1871 l'« Oeuvre des Cercles Ouvriers », e che ogni anno soleva ritirarsi nel Castello Athis a fare i SS. Esercizi sotto la guida dei PP. Gesuiti:

« Oso affermare, che sia per la vita privata come per la vita pubblica, sia per i doveri della famiglia come per le funzioni sociali, sia per gli uomini di Stato come per i semplici privati, non vi ha altra preparazione più forte, nè più salutare.

Quante volte lasciando a mezzogiorno la « Santa Casa » io mi sono trovato due ore dopo in piena battaglia parlamentare, con cuore sicuro e fiduciosa serenità ».

Come si prepara la redenzione sociale

La Badia Benedettina di Monte Pannonia ha ospitato nel passato autunno un gruppo di venti deputati della Camera Ungherese, offrendo loro uno splendido ambiente ove raccogliersi e meditare, in rigoroso silenzio e disciplina, le verità eterne degli Esercizi Spirituali.

L'Abate della Badia ne ha avuto l'iniziativa ed ha rivolto un invito così concepito:

Son mille anni, da che questo sacro Monte aprì i canali delle grazie del Cielo. Esso sarà ben lieto se, dopo dieci secoli, potrà di nuovo contribuire a versare il balsamo della grazia divina sulle piaghe cagionate dal disastro mondiale, e sè léanima di coloro, che vogliono il rinnovamento cristiano dell'Ungheria, potrà di nuovo riempirsi di quel soffio divino, sì necessario per la grande opera della ricostruzione della Patria.

Il più bello si fu, che la stampa ungherese non motteggiò sull'avvenimento: tutt'altro!

Anzi un giornale liberale scriveva:

Chi conosce qual grande conquista sia stata fatta nel mondo intero con la istituzione degli Esercizi Sprituali di S. Ignazio di Lojola non riderà dei pellegrini di Monte Pannonia. Non è lecito disturbare la loro devozione: non si tratta di un fenomeno medioevali. Sono i motivi del presente quelli che costringono i fedeli ad esaminare la propria coscienza e a meditare gli insegnamenti e le verità cristiane.

PICCOLA POSTA

CRONISTA - *S. Giorgio Udine* — Raccomando di usare la parola « Associazione » non quella di « Circolo », che ormai è fuori d'uso per altissime convenzioni.

D'OLIMPO — Congratulazioni per le tue affermazioni letterarie... in altra sede: come vedi, ogni cosa al suo posto. Per la poesia abbi pazienza, benedetto figliuolo; non hai visto come si è dovuto fare posto negli ultimi numeri a materia di rigore.

M. R. - Trieste — Il tuo articolo deve attendere ancora. Verrà il momento opportuno. Grazie dei saluti che ricambiamo tutti con infiniti auguri.

Chi ha donato taccia, chi ha ricevuto parli.

Concorso Filodrammatico

Le concorrenti

(Compagnie filodrammatiche, s'intende) hanno raggiunto il tutt'altro che disprezzabile numero di ventuna. Ottimamente; ma... le considerazioni a dopo! Intanto eccone l'elenco: (Paese delle filodrammatiche, lavoretto scelto e data, fissata per sorteggio, dalla recita):

1. Buia - S. Stefano: «Ali spezzate» (Lantieri), 8 Settembre c. a.
2. Codroipo: «La voce dell'amore» (Flangini), 9 Settembre.
3. Nimis: «Il grande silenzio» (Sala), 16 Settembre. «
4. Beano: «S. Tarcisio» (— —), 23 Settembre.
5. Tolmezzo: «Presso il fiume straniero» (Borlando), 30 Settembre.
6. Coderno: «Sangue che redime» Apeiro), 7 Ottobre.
7. Basiliano «Flavianus» (Mondrone), 14 Ottobre.
8. Ospedaletto: « Il Buon Pastore » (Ambrosi), 21 Ottobre.
9. Moggio Udinese: «Il Buon Pastore» (Ambrosi), 28 Ottobre.
10. Cristo - Udine: «La voce del Padrone» (Chiesa), 4 Novembre.
11. Lavariano: «Nonno Ercole» (Repossi, 11 Novembre.
12. Gemona: «La Casa sotto il nembo» (Caselli), 18 Novembre.
13. S. Daniele: «Sete d'impero» (Borlando), 25 novembre.
14. Tarcento: «Il grande silenzio» (Ambrosi), 2 Dicembre.
15. Fauglis: «Tacere» (Tiranti), 8 Dicembre. «
16. Lumignacco: «Il grande silenzio» (Ambrosi), 9 Dicembre.
17. S. Quirino - Udine: «Cuori di bimbi » (Basari), 16 Dicembre.
18. S. Giacomo di Rag.: «La famiglia **Cellini**» (Ellero), «Le quattro generazioni» (Ellero), 23 Dicembre.
19. Amaro: «Una notte sul molo»: (Martini), 26 Dicembre.
20. S. Nicolò - Udine: «Figli e padri» (Benini), 30 Dicembre.
21. Muzzana: «Le vie di Damasco» (Reineri), 1 Gennaio 1935. «

Una sorpresa

...certamente sarà per gli amici concorrenti il fatto che l'inizio delle recite è stato fissato dalla Commissione l'**8 Settembre** anzichè il 15 Ottobre come recentemente pubblicato. La Commissione si è trovata nella necessità di far ciò per la troppa... ed inaspettata abbondanza di partecipanti, che minacciava di far protrarre l'esame delle Filodrammatiche della Cat. A) dopo la Quaresima, con gli ovvi inconvenienti facilmente immaginabili. Ognuno comprende quindi come non restava altra via che anticipare di un mesetto l'inizio. Così si è fatto, o, meglio, dovuto fare! Se si considera, del resto, che tutti i giorni festivi e semi-festivi da Settembre a Gennaio p. v. sono impegnati per le recite (si pensi al sacrificio di quella disgraziata giuria...), sarà accolto di buon grado tale variante al regolamento che indiceva il grande bando.

Si chiarisce:

a) Che, come accennato sopra, è stato **sorteggiato** l'ordine secondo cui saranno esaminate le Filodrammatiche concorrenti. Dunque, chi si sentisse poco favorito dalla **sorte** con un anticipo od un ritardo, secondo quelli che sarebbero stati i propri calcoli, non può prendersela con la Commissione;

b) che le recite potranno essere date nel proprio od in altro paese desiderato dalle concorrenti, ferme restando le spese di viaggio della Giuria a carico delle candidate.

E poichè siamo con le mani in pasta, vogliamo far fare conoscenza, agli amici che ci seguono con la Signora

Giuria

Dalla Commissione del Concorso a far parte di essa sono stati chiamati i seguenti: «

Sac. Alceste Saccavino;
Sac. Egidio Giuliani;
Sig. Ottavio Battaglia;
Sig. Olivo Mario;
Sig. Silvio Sattolo;
Sig. Eugenio Scagnetti;
Sig. Alfredo Gentilini.

Premi....

...a tutt'oggi assicurati sono questi qui appresso:

1. Dono di S. E. Mons. Arcivescovo;
2. Dono della Giunta Diocesana di Udine;
3. Dono della Federazione Giovanile;
4. Dono del Rev.mo Mons. Vicario Generale;
5. Dono del Presidente Federale;
6. Dono del Consiglio Diocesano degli Uomini Catt.;
7. Dono di un gruppo di amici.

« ...Dal giorno felice in cui sono tornato ai Sacramenti istituiti da te, o Signore, la mia anima si è come fecondata. Era un terreno arso, nudo, screpplato, secco. L'amor tuo l'ha inondato come un fresco scroscio di pioggia benefica: la tua mano ferma ed energica l'ha solcato e sommosso e nelle sue glebe fumiganti ha gettato i semi della verità divina. Ora l'anima mia verdeggia come un giardino, è smaltata di fiori, la luce vi scherza, le linfe vi sussurrano i profumi vi ondeggiano... Il mio spirito era prima lo smisurato regno della morte, cosparso di ceneri e imbevuto di veleno: oggi è un mondo vivo ».

GIOSUE' BORSI: Colloqui

La tua fidanzata.....

«La tua fidanzata dev'essere una di quelle amiche elette che intendono il bello della religione e dell'amore. Bada di non foggiartela tale con la tua fantasia, mentre ella in realtà sia tutt'altra.

Se la trovi siffatta; se la vedi ardere d'amore per Dio; se la vedi capace di nobile entusiasmo per ogni virtù; se la vedi intenta ad operare tutto il bene ch'ella può; se la vedi irreconciliabilmente nemica di tutte quelle azioni che sono moralmente basse, se tutte le sue parole e tutti i suoi atti spirano bontà, elegante naturalezza, elevazione di sentimenti, forte volontà nei suoi doveri attenzione a non affliggere alcuno, a consolare chi sta afflitto, a servirsi de' suoi incanti per nobilitare i pensieri altrui, allora amala di grande amore, d'un amore degno di l i! Ti sia quasi un angelo tutelare; ti sia quasi una viva espressione del comando divino per allontanarti da ogni viltà, per sospingerti ad ogni opera gentile. In tutto ciò che imprendi, pensa a meritare la sua approvazione; pensa a fare che la sua bella anima sia contenta di averti amico; pensa ad onorarla non innanzi agli uomini — il che poco importa — ma innanzi all'occhio onniveggente di Dio.

Se quella donna è d'animo sì alto e sì fedele alla religione, il tuo grande amore per lei non sarà un eccesso, non sarà un'idolatria. Tu l'amerai appunto perchè i suoi voleri saranno in perfetta armonia con quelli di Dio; ammirando gli uni ammirerai gli altri, o piuttosto saranno sempre quelli di Lui (Iddio) che ammirerai».

Silvio Pellico

Diffondete "Fiamma Giovanile,,

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE
VOLETE LA SALUTE?
FERRO-CHINA-BISLERI
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
FELICE BISLERI & C. MILANO

Vini Sani e Brillanti
otterrete
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcoolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

LA FEDELE COMPAGNA
DELLE VOSTRE VACANZE
AUDIOLETTA
E' LA NUOVA SUPER A 4 VALVOLE CHE
EQUIVALE AD UNA SUPER 5 VALVOLE
NUOVO TIPO DI
NOMENCLATORE DI
STAZIONI (SCALA
PARLANTE) DI CHIARA
E FACILE LETTURA

L. 925
PRODOTTO
ITALIANO
CGE
RADIO
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. GIOV. SAN GIORGIO

Varie.

* Sembra che la iniziativa di tenere aperta ogni sera la sede dell'Associazione incontri favore. Lo si deve certo alla diligenza e al sacrificio degli incaricati di turno che finora si sono succeduti nel servizio.

* Fervono i preparativi per la festa dell'Associazione fissata per il 22 corrente in cui avrà luogo la benedizione della nuova bandiera.

* La direzione della filodrammatica ci autorizza rendere di pubblica ragione che il suo mancato intervento al Concorso filodrammatico diocesano non dipende se non dalla mancanza di tesseramento di tre suoi soci, i quali dopo usciti dall'Associazione e dalla parrocchia, pur restando buoni figliuoli (già sposati con prole) e buoni amici, non hanno pensato più di continuare nell'A. C. parrocchiale. Questa la verità.

ASS. GIOV. DI SAN NICOLO'

Feste parrocchiali.

Particolarmente solenni riuscirono quest'anno le annuali festività del S. Cuore.

Iniziate il giorno 29 giugno con la prima S. Messa in parrocchia del P. dott. Antonio Patui, socio fondatore dell'Associazione, ebbero il loro epilogo domenica 1 luglio con la solenne trionfale processione Eucaristica.

Edificante la partecipazione di tutti i soci alle Ss. Comunioni in onore del P. Patui e di Mons. Nigris che in detta domenica ha celebrato la S. Messa giubilare, così pure alla imponente manifestazione Eucaristica.

Accademia.

Organizzata dall'Associazione, domenica sera, 8 corr., nel cortile della canonica, ottimamente preparato per la circostanza, ebbe luogo una riuscita accademia musico-letteraria in onore del Papa.

L'intima festa, alla quale presenziava folto e distinto pubblico, ebbe inizio con brevi parole del Presidente; quindi si sono susseguiti vari canti poesie e bozzetti lodevolmente preparati ed eseguiti dagli Aspiranti.

Il P. dott. Patui pronunciò un forte ed elevato discorso sul Pontificato Romano.

Il tenore Zamparo ed il macchiettista Buzzi, accompagnati al piano dal Sac. prof. Vittorio Toniutti, hanno completato il programma.

Neo professore.

In questi giorni il nostro socio geom. Oscar D'Aronco, ha brillantemente conseguito presso il R. Liceo Artistico di Venezia, il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Con gli auguri più fervidi per l'avvenire a lui vadano le più vive felicitazioni di tutti gli amici.

ASSOC. « D. BOSCO IL SANTO »

In festa.

Domenica 1 luglio l'Associazione in unione a tutta la popolazione si è stretta attorno al nostro Ass. Eccl. per offrire le insegne di cui recentemente è stato insignito dalla S. Sede in riconoscimento all'opera fattiva che svolge in seno alla nostra parrocchia.

Al mattino S. Comunione generale e la nostra cantoria prestò la sua opera per la maggior solennità delle sante funzioni indette per la giornata.

Alla consegna delle insegne parlò il nostro consigliere M. Olivo in qualità di Presidente del Consiglio Parrocchiale.

Non mancò il rinfresco, nel quale la cantoria in corpore fece piazza pulita.

Nel pomeriggio l'esimio prof. avv. Carlo Bressani tenne la solenne commemorazione della festa di S. Pietro postecipata a questa occasione.

Fra gli studenti.

Gli studenti hanno iniziate le vacanze ed alcuni sono già partiti per la villeggiatura.

Gli aspiranti sono stati quasi tutti promossi, degli effettivi Marchesan M. e Prete A. conseguirono la licenza di Tecnici industriali, G. Brosadola la licenza liceale.

yo yo.

=«✻»=

I diciotto anni sono i peggiori della vita e i migliori per la formazione dell'uomo, Da come ribolle il tino si prevede qual sarà il vino.

Sottofederazione di Mortegliano

Consiglio Sottofederale

Domenica 8 luglio ebbe luogo un importante consiglio sottofederale al quale parteciparono i presidenti delle associazioni di Mortegliano, Castions, Morsano, Talmassons, Flambro, Lestizza, Chiasiellis e Lavariano; assenti giustificati Virco e Galleriano; ingiustificati Bicinicco e Gris.

Furono prese le seguenti deliberazioni: Convegno aspiranti in settembre; corso di istruzione per i delegati aspiranti durante l'estate; corso dirigenti che si inzierà l'ultima domenica di luglio e terminerà l'ultima di agosto con la gita sottofederale. Si raccomandò una larga partecipazione agli esercizi spirituali, un interessamento sempre più regolare verso i militari ed emigranti.

CASTIONS DI STRADA

Festa del Papa.

L'Associazione giovanile ha celebrato quest'anno la festa del Papa con una piccola accademia tenuta nella sala dell'Associazione. Parteciparono al trattenimento tutti gli iscritti all'Azione Cattolica parrocchiale.

La festa si chiuse la sera con l'ora di adorazione per il Papa.

Sottofederazione di Tarcento

Gita Sottofederale

Domenica passata si è svolta la gita sottofederale a Tolmezzo ed Arta, alla quale parteciparono numerosissimi giovani, guidati dal Presidente sottofederale e dall'Assistente Ecclesiastico Don Gattesco.

A Tolmezzo i gitanti hanno ascoltato la S. Messa nella Chiesa di S. Caterina ed hanno fatta la S. Comunione.. Dopo la colazione ripartirono per Arta; salirono a visitare l'antica chiesa di S. Pietro, quindi fecero ritorno a Tolmezzo, ove assistettero alla funzione e poi visitarono il museo del Battaglione Tolmezzo.

TARCENTO

Commiato.

Lunedì 2 c. m. il giovane della nostra Associazione Gobbi Francesco lasciò la famiglia per seguire la divina chiamata ed entrare nell'Ordine dei Minori Cappuccini.

L'Assistente a nome di tutti porse al carissimo partente il saluto e l'augurio dei compagni. Egli rispose visibilmente commosso.

Sottofederazione di Cividale

Pellegrinaggio.

Il giorno 8 c. m. tutti i giovani dell'Associazione Giovanile si recarono a fare una gita-pellegrinaggio al Santuario di Barbana ove fecero la S. Comunione. Dopo la tradizionale Processione, lasciarono l'isoletta e nel ritorno visitarono Grado ed Aquileia dove ammirarono la Basilica, i mosaici, e pregarono nel cimitero di guerra ricordando anche Riccardo della Torre ivi sepolto. A Redipuglia pure pregarono per i valorosi Eroi.

Un grazie sentito a Mons. Decano ed al comm. Brosadola che offrirono L. 50 ciascuno per la gita.

Sottof. di S. Giorgio di Nogaro

PORPETTO

Per il Papa.

Il giorno 29 giugno per la festa del Papa tutti gli iscritti alle varie associazioni cattoliche si sono accostati alla Mensa Eucaristica.

Nel pomeriggio siamo adunati in assemblea generale e fra canti ed acclamazioni al Sommo Pontefice i presidenti ed alcuni fanciulli e fanciulle delle varie associazioni hanno illustrato la vita, le lotte ed i trionfi del Papato, soffermandosi sulle benemerenze dell'attuale Pontefice.

La festa lasciò una bella impressione.

Sottofederazione di Sedegliano

Consiglio sototfederale

Essendo intervenuti tutti i Presidenti e Delegati Aspiranti delle Associazioni, presente pure l'Assistente Foraniale, domenica 1 luglio si tenne a Flaibano il Consiglio mensile sottofederale.

Dopo due lezioni per dirigenti tenute dal Presidente e da un socio dell'Associazione locale, fra le cose più importanti discusse ed approvate sono: la partecipazione della Gioventù sottofederale (effettivi ed aspiranti) alle feste del Cristo a Codroipo; in un giorno che ancora non si era potuto stabilire ci si riunirà a Codroipo per ascoltare la S. Messa.

Si stabilì poi che entro il mese di agosto si terrebbe un convegno sottofederale Effettivi che non si potè ancora effettuare.

Il prossimo Consiglio si terrà a Barazzetto.

Sottofederazione di Latisana

PRECENICCO

La partenza dell'Assistente.

Chiamato dalla fiducia dei Superiori alla Parrocchia di Teor il nostro Assistente D. Giov. Battista Calligaris ci ha lasciati commosso. La sua memoria resterà imperitura in mezzo a noi giovani, per il bene che egli con zelo ci ha procurato. A lui i migliori auguri dei giovani di A. C.

Sottofederazione di Moggio

MOGGIO UDINESE

Dolorosa perdita.

Giovedì passato presso l'ospedale di Udine cessava di vivere il giovane ventitreenne Zearo Giuseppe da Moggio. Apparteneva alle file dell'Azione Cattolica, dando in ogni circostanza prove della sua fede e dei suoi ideali cristiani. La sua prematura perdita lasciò gran dolore in tutti i moggesi.

Alla famiglia giungano i sensi delle nostre condoglianze.

Le aspirazioni di un buon giovane

Un giovane di..... che si trova a prestare servizio militare a Vicenza ed ha potuto frequentare il Patronato, dopo di avere assistito ad una premiazione di giovani, nella quale anch'egli ha ottenuto una medaglia d'argento, così scrive le sue impressioni al Parroco del paese:

« Speriamo che il mio congedo si avvantaggi di qualche settimana, e così incominceremo subito a formare il Circolo anche noi!

Procureremo questa volta di fondarlo con delle fondamenta più solide ed allora potremo avviare questi ragazzi sulla retta via.

Oh! Quanto è bello vedere questi fiori di fervore e di virtù, questi bimbi così devoti che già sanno a memoria tante orazioni e tanti canti che innalzano al Signore! Io dico da me solo: Oh! se potessi avere i nostri ragazzi così, sarei tanto felice! Quando sarò a casa faremo il più possibile e compiremo il nostro vero apostolato di Azione Cattolica.

Sia lodato Gesù Cristo.

A. T.

Che Iddio ti conservi i buoni propositi e ti dia modo di effettuarli, o buon giovane!

Sac. Olivo Comelli - Direttore respons.
Arti Grafiche Friulane - Udine.

LA MORALITA' DEL TEATRO NOSTRO

III°
La moralità dell'attore

Un giovane chè va sul palco è come una candela, dritta o storta sul candeliere.

Certi difetti personali che prima non si conoscevano in un giovane, appena questi sale il palco, si manifestano assai bene. Eccoli: presuntuoso, vanitoso, testardo, grossolano, duro ecc.

Per questo diceva don Bosco che il teatro è e deve essere educativo e che prima di educare la folla deve educare l'attore.

L'attore è un apostolo, altrimenti è un esibizionista che cerca farsi largo per fare sfoggio delle sua qualità. L'attore diventa una persona in vita, specialmente nei piccoli paesi è si forma un gruppo di simpatie; quindi se non è formato nella pietà e nella virtù, cade fra il compianto dei benpensanti che lo giudicano come va giudicato.

Non posso approvare il sistema di sostenere una compagnia con l'invitare un giovane, bravo artista quanto si vuole, ma già compromesso nella morale e del tutto estraneo, se non segretamente anche avversario, alla religione e alla Chiesa. Noi cattolici, o facciamo coi nostri giovani o al più chiamiamo altri giovani che ai nostri non facciano male coll'esempio e colla parola. Rifiuti di altre compagnie non si devono assolutamente ammettere nelle nostre.

Quando poi vediamo artisti ed artiste dei grandi teatri raccogliersi in lettura spirituale e assistere alla Santa Messa che l'Arcivescovo stesso di Milano, per esempio, celebra per loro, dobbiamo pur comprendere quale preparazione spirituale, e quale condotta religiosa dobbiamo avere e praticare noi, artisti cattolici.

Dalla bontà del cuore e dallo spirito di preghiera e di raccoglimento nasce la spantaneità e l'entusiasmo dell'attore nella sua recitazione.

Mi ricordo a Udine, un chierico quando cantava in Seminario nell'Oratorio « S. Faustino » del compianto Maestro Placereani ogni volta nelle prove si commoveva e piangeva: ma cantava divinamente come un angelo, facendo proprio la parte di angelo.

Chi è puro e buono è il migliore artista, carissimi amici. Per questo chi vuol rappresentare, per esempio, la « Passione di Cristo » deve prima confessarsi e comunicarsi. Anche chi fa la parte di Giuda deve comunicarsi, perchè in quel giorno sentirà e dimostrerà meglio l'intimo contrasto che deve aver provato Giuda stesso fra il Dio che aveva nel cuore e l'atto sacrilego che compiva.

Altro che recitare a macchina, senza neanche scomporsi!

Questo sia detto per dimostrare a tutti la necessità del senso morale e religioso nell'artista che si dice cattolico.

Glauco

Studenti in vacanza

CUOR

C. - *« Compromettiti », portando sempre il distintivo; fanne cucire tanti, quante sono le tue giacche. Così non lo dimenticherai. Metti il tuo distintivo come un muro che stia fra te e la tua debolezza. Esso impedirà d'essere un vile.*

U. - *«Umiliati», quando vedi che per essere cattolico integrale bisogna soffrire davanti agli altri. Allora devi dire: — Ecco che adesso io servo all'idea; essa trionferà, se io mi umilierò.*

O. - *« Opera » come giovane cattolico. Il tuo operare sia espressione del tuo pensare. Vedendoti operare, tutti debbano dire: — « Ecco un vero cattolico ». Così dicevano di Pier Giorgio, tuo modello.*

R. - *« Risorgi », se ti accorgi d'essere stato un vile, o un superbo, o un pigro. Confessati subito; ricevi spesso la Comunione. Sopra tutto, prega.*

O giovane studente!

CUOR! CUOR! CUOR!

Antonio Cojazzi.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
MESE DI GIUGNO 1934

	Capoluogo	Resto della Provincia	Totale
Nati	104	933	1037
Morti	84	529	613
Aument popol .	20	404	424